

## Settori in cerca di ripresa. Ecco i dati locali

Author : Redazione

Date : 1 luglio 2014



L'andamento dell'economia pisana per settori, secondo l'analisi della Camera di Commercio di Pisa presentata ieri.

### **Agroalimentare**

Nella nostra provincia l'agroalimentare ha tutto sommato tenuto. Tuttavia, anche a causa del carico burocratico, i redditi degli agricoltori continuano a non essere adeguati all'impegno profuso. Passando ai comparti, per i cereali e gli altri seminativi l'annata è stata mediamente negativa. Per il vitivinicolo l'annata, seppur buona, non è stata eccezionale. Le aziende con proiezione estera hanno registrato buoni risultati (+14,5% le esportazioni). Per l'olio, invece, la produzione è risultata in flessione. Il settore ortofrutticolo locale è risultato in forte e decisa crescita grazie al fenomeno degli acquisti a chilometro zero e dei Gruppi di Acquisto Solidale, mentre restano le difficoltà con la Grande Distribuzione. Il settore zootecnico ha registrato una sostanziale tenuta, sia in termini di capi che di aziende.

### **Pelli e cuoio**

A causa delle pesanti flessioni di inizio 2013, la produzione annuale di pelli lavorate scende del 2%. Il risultato, così come lo scorso anno, è ancora una volta condizionato dalla crisi del mercato interno. Le esportazioni di cuoio lavorato (+2,3%) e di grezzo (+19,0%) forniscono circa un terzo della crescita delle esportazioni provinciali.

### **Calzature**

All'interno della filiera delle pelli, anche le calzature segnano il passo, lasciando sul terreno un -3,1% in termini di produzione. A dare una spinta ad un comparto, che si dibatte ancora tra notevoli difficoltà, vengono le esportazioni (+1,9%) che, con 320 milioni di euro, toccano il valore più alto da oltre 10 anni.

### **Legno-mobili**

Anche la produzione del comparto legno-mobili (-9,9%) cade sotto i colpi sferrati da un mercato interno in crisi profonda. Alla contrazione produttiva, quale ancora di salvataggio, si contrappone l'andamento delle esportazioni (+6,0%).

### **Minerali non metalliferi**

A dispetto della recessione che a livello nazionale sta interessando la filiera edile, la lavorazione dei minerali non metalliferi -che a Pisa vuol dire soprattutto vetro- non solo fa segnare per il terzo anno consecutivo una crescita della produzione (+4,7%) ma anche delle esportazioni (+5,6%).

### **Chimica-farmaceutica-gomma-plastica**

Nel 2013, la produzione del comparto chimica-farmaceutica-gomma-plastica, segna un'ulteriore arretramento (-1,9%). A fronte di questi andamenti il fatturato (+4,5%) continua a crescere soprattutto nella componente estera (+11,2%). A suffragare questo dato, viene il dato sulle esportazioni che, tra il 2012 ed il 2013, crescono del 7,3% sfiorando i 200 milioni di euro.

### **Metalli**

Anche la lavorazione dei metalli subisce un ulteriore ridimensionamento a causa della recessione che ha interessato il mercato domestico. I dati sulla produzione industriale (-2,9%) segnano infatti un'ulteriore contrazione. Le esportazioni, 145 milioni di euro, +7,4% rispetto al 2012, confermano il buon andamento dei mercati esteri.

### **Meccanica**

Dopo la battuta d'arresto del 2012, nell'anno che si è appena concluso torna a crescere la meccanica pisana. Con un +2,7% il settore risulta essere l'unico, assieme ai minerali non metalliferi, ad aver fatto segnare un recupero dell'attività produttiva. Un risultato che, tra l'altro, è frutto non solo della crescita del mercato estero ma anche di quello interno. Tornano a salire, dopo la pesante contrazione del 2012, le esportazioni che con un +10,3% spiegano quasi la metà della crescita di Pisa.

### **Elettronica e mezzi di trasporto**

L'elettronica-mezzi di trasporto continua a navigare in pessime acque con la produzione industriale che segna un ulteriore decremento nel corso del 2013: -9,7%. Sul fronte delle esportazioni, le vendite di cicli e motocicli, che rappresentano il cuore del settore, continuano ad arretrare (-3,4%).

### **Costruzioni**

Nel 2013 i volumi delle compravendite di immobili, eccettuati i negozi ed i centri commerciali, arretrano: tra questi spicca il residenziale con un -17,1%. Pur in rallentamento, la caduta del fatturato delle imprese edili rimane consistente sia nel suo complesso (-7,8%) che nella componente artigianale (-9,3%).

### **Turismo**

Dietro alla seconda flessione consecutiva segnata dalle presenze (-1,1% nel 2013) si nascondono ancora traiettorie fortemente divergenti fra clientela nazionale (-6,5%) ed estera (+4,4%). I primi cinque paesi in ordine di presenze realizzano quasi tutta la crescita delle presenze; l'Olanda, addirittura, con circa 48milacinquecento presenze in più rispetto al 2012 (+26%) si conferma il secondo mercato della provincia. Considerando le tipologie di struttura ricettiva, il 2013 è stato un anno ancora molto negativo per l'alberghiero, -3,5% mentre l'extra-alberghiero, grazie al sostegno proveniente dall'estero (+7,6%), ha sostanzialmente tenuto (+0,9%).

### **Trasporto aereo**

Nel 2013 l'aeroporto di Pisa è riuscito a mantenere un traffico sostanzialmente in linea (-0,3%) rispetto al 2012 risultato che, a fronte delle flessioni registrate in altri aeroporti (-1,9% la media nazionale), ha permesso di conquistare la decima posizione tra gli scali nazionali in termini di traffico passeggeri.

### **Artigianato**

Per l'artigianato pisano, non diversamente da altre realtà territoriali, prosegue la fase di contrazione-destrutturazione del settore. Il fatturato del comparto, seppur segnando un risultato migliore rispetto al 2012, registra un'ulteriore flessione: -8,2% nel manifatturiero e -9,3% nell'edilizia.

### **Commercio**

La compressione e la razionalizzazione delle decisioni di acquisto, volta a far fronte alla riduzione di reddito e a recuperare margini di risparmio, ha determinato una nuova rilevante flessione delle vendite al dettaglio che in provincia di Pisa segnano un -5,3%. Nel 2013 la crisi, pur non risparmiando nessuna categoria dimensionale, conferma piuttosto chiaramente le maggiori difficoltà delle piccole unità, che perdono un ulteriore 6,2%.

### **High tech**

L'alta tecnologia pisana, che secondo l'Osservatorio Regionale sull'alta tecnologia conta 281 unità e 5.500 addetti

concentrati nell'ICT, continua ad avere un andamento decisamente positivo. Dopo il +4,9% messo a segno nel 2012, il fatturato dell'anno scorso chiude con un'ulteriore passo in avanti (+3,4%) toccando i 940 milioni di euro.

### **Cooperazione**

Anche la cooperazione non rimane immune dalla crisi registrando una contrazione nel numero di lavoratori che, nel 2013, segna un -3,5% (-323 unità). Considerando il genere, a perdere terreno risulta essere la sola componente femminile (-602 persone) mentre i maschi crescono di 279 unità.